



Regione Lombardia

DECRETO N. 9369

Del 29/06/2022

Identificativo Atto n. 4124

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO DELLA SPECIE CINGHIALE IN SELEZIONE FINO AL 31/03/2023 NEGLI ATC PAVESE 3 E ATC CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4 IN AREA NON IDONEA ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA – LODI

Viste:

- la legge 11.2.1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la legge regionale 16.08.1993 n. 26, “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 02.08.2004 n. 17, “Calendario venatorio regionale”
- la legge regionale 17.7.2017 n. 19 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” e successive modificazioni ed integrazioni, in cui, tra l'altro, è prevista la possibilità di gestire il cinghiale tramite il prelievo venatorio di selezione sia nelle aree idonee che in quelle non idonee alla presenza della specie;
- la DGR XI/1019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 “Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- la DGR XI/273 del 28/06/2018 “Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla permanenza del cinghiale e unità di gestione della specie-attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della legge regionale 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- il Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (Delibera di Consiglio provinciale di Pavia n. 17 del 25.03.2009 e ss.mm.ii);
- il decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica”;
- la D.g.r. XI/1425 del 25/03/2019 avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/2019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art.3, comma 1, della legge regionale 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati”;
- la D.g.r. XI/2600 del 09/12/2019 avente ad oggetto “Modifiche alla DGR XI/2019 del 17.12.2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art.3, comma 1, della legge regionale 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018. approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018;
- la D.g.r. XI/1761 del 17/06/2019 avente a oggetto “Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/1019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia-Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;



Regione Lombardia

- la D.G.R. XI/3885 del 23/11/2020 avente ad oggetto "Modifiche alla D.G.R. XI/273 del 28.06.2018 "suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unita' di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e alla D.G.R. XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la D.G.R. XI/5895 del 31/01/2022 avente per oggetto "DGR XI/1019 del 17/12/2018 – Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1, della Legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" Modifiche e integrazioni";
- la legge n. 29 del 7 aprile 2022 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";
- l'Ordinanza n. 7804 del 01/06/2022 a firma del Presidente Fontana, avente ad oggetto "Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – revoca del decreto n. 2522 del 28 febbraio 2022 "Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – revoca del decreto n. 859 del 21 gennaio 2022 "Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del d.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana" e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana;

Richiamati:

- il Decreto n. 6733 del 10/06/2022 che ha approvato il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale (PPGC) 2020/2024 per il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale sul territorio dell'ATC Pavese 3;
- il Decreto n. 7699 del 30/06/2020 che ha approvato il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale (PPGC) 2020/2024 per il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale sul territorio dell'ATC Casteggio Oltrepò Nord 4 in zona non idonea al cinghiale;

Viste:

- la nota prot. 95406 del 26/05/2022 con la quale l'ATC Pavese 3, ha inviato a questa Struttura AFCP di Pavia-Lodi l'Intervento Annuale di Prelievo del cinghiale (IAPC), allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'approvazione, ai sensi della DGR XI/1019 del 17/12/2018;
- la nota prot. 75511 del 02/05/2022 con la quale l'ATC Casteggio Oltrepò Nord 4 ha inviato a questa Struttura AFCP di Pavia-Lodi l'Intervento Annuale di Prelievo del



Regione Lombardia

cinghiale (IAPC) in zona non idonea al cinghiale, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'approvazione, ai sensi della DGR XI/1019 del 17/12/2018;

Preso atto:

- che la Struttura AFCP di Pavia – Lodi ha inviato, con nota prot. 81080 del 09/05/2022 e nota prot. 96096 del 26/05/2022 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) la documentazione tecnica di cui trattasi per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93;
- che l'Istituto sopraindicato ha espresso, con nota prot. 119251 del 17/06/2022 Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, parere favorevole allo IAPC dell'ATC Pavese 3, secondo i tempi e gli orari proposti, per la stagione 2022-23 (periodo giugno 2022 – marzo 2023), ritenendo necessario incrementare la consistenza del piano di prelievo minimo proposto ad almeno 100 capi;
- che l'Istituto sopraindicato ha espresso, con nota prot. 119403 del 17/06/2022, Allegato 4) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, parere favorevole allo IAPC in area non idonea al cinghiale dell'ATC Casteggio Oltrepò Nord 4, secondo i tempi e gli orari proposti, per la stagione 2022-23 (periodo giugno 2022 – marzo 2023), ritenendo necessario incrementare la consistenza del piano di prelievo minimo proposto ad almeno 100 capi.

Preso atto che sul territorio degli ATC Pavese 3 e Casteggio Oltrepò Nord 4, la consistenza delle popolazioni di cinghiale ha raggiunto densità tali da rendere particolarmente difficile la tutela delle coltivazioni agricole ed ha alzato il livello di rischio di incidenti stradali;

Considerata la necessità di limitare il rischio di circolazione di patologie (come la PSA) attraverso la riduzione del numero dei componenti le unità familiari e così dei possibili contatti tra animali;

Accertato che i territori degli ATC oggetto di IAPC ricadono in area non idonea alla presenza della specie cinghiale, essendo a nord della via Emilia (Unità di Gestione G-Pavia);

Ritenuto opportuno approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC), e autorizzare il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale nell'ATC Pavese 3, dall'approvazione del presente provvedimento al 31 marzo 2023, fino al raggiungimento di un numero uguale o maggiore di 100 capi della specie, sulla totalità dei 3 settori di caccia in selezione: SC1 (Ticino), SC2 (Lardirago), SC3 (Po). Per quanto riguarda la struttura del piano, si prevede un prelievo di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età ed il restante 40% di individui sopra l'anno di età, ripartiti con uno



Regione Lombardia

sbilanciamento del prelievo a favore delle femmine (60% femmine e 40% maschi);

Ritenuto opportuno approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC), e autorizzare il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale nell'ATC Casteggio Oltrepò Nord 4, area non idonea al cinghiale, dall'approvazione del presente provvedimento al 31 marzo 2023, per il raggiungimento di un prelievo uguale o maggiore di 100 capi della specie, sulla totalità del territorio incluso nell'area non idonea alla presenza del cinghiale. Per quanto riguarda la struttura del piano, si prevede un prelievo di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età e il restante 40% di individui sopra l'anno di età, con uno sbilanciamento del prelievo a favore delle femmine (60% femmine e 40% maschi);

Considerato che il procedimento si conclude nei termini previsti dalla Legge 26/1993;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

Richiamata la D.G.R. n. XI/6462 del 31/05/2022 "X Provvedimento organizzativo 2022" nella parte in cui assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e sistemi verdi";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, gli Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (IAPC) nell'ATC Pavese 3 e nell'ATC Casteggio Oltrepò Nord 4, in area non idonea al cinghiale, integrati nella consistenza di prelievo secondo quanto espresso nei pareri Ispra: allegati 1), 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale nell'ATC Pavese 3, dall'approvazione del presente provvedimento **al 31 marzo 2023**, per il raggiungimento di un prelievo **minimo di 100 capi** della specie, di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età ed il restante 40% di individui sopra l'anno di età, con uno sbilanciamento del prelievo a favore delle femmine (60% femmine e 40% maschi).
3. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale nell'ATC Casteggio Oltrepò nord 4, in area non idonea al cinghiale, dall'approvazione del presente provvedimento al **31 marzo 2023**, per il raggiungimento di un prelievo **minimo di 100 capi** della specie, di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età ed il restante 40% di individui sopra l'anno di età, con uno sbilanciamento del prelievo al favore delle femmine (60% femmine e 40% maschi).
4. di disporre le seguenti **MODALITA** minime:
 - il prelievo venatorio in selezione è consentito dalla data del presente decreto fino al 31 marzo 2023 anche in ore notturne, dalle 0:00 alle 24:00, per l'ATC Pavese 3, e potrà



Regione Lombardia

essere esercitato anche su terreno coperto in parte o in tutto da neve;

- il prelievo venatorio in selezione è consentito dalla data del presente decreto fino al 31 marzo 2023, da 3 ore prima dell'alba fino a 3 ore dopo il tramonto, per l'ATC Casteggio Oltrepò nord 4, in area non idonea al cinghiale, e potrà essere esercitato anche su terreno coperto in parte o in tutto da neve;

- gli ATC dovranno comunicare preventivamente i programmi delle attività di caccia di selezione al Corpo di Polizia Provinciale di Pavia ed alla Struttura AFCP Pavia – Lodi;

- gli ATC dovranno rendicontare e comunicare almeno con cadenza bimestrale gli abbattimenti effettuati alla Struttura AFCP Pavia-Lodi (agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it), secondo lo schema predisposto dalla Struttura stessa, allegato 5) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- la caccia al cinghiale di tipo selettivo può essere esercitata **esclusivamente** nella forma dell'aspetto da postazione di tiro sopraelevata, fissa e/o mobile, nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle normative vigenti per le necessarie precauzioni nell'uso dell'arma a canna rigata;

- sono ammessi al prelievo venatorio solo i cacciatori che possiedono l'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati o abilitazioni equipollenti relative al prelievo selettivo del cinghiale;

- i prelievi devono essere realizzati solo con fucile ad anima rigata dotata di ottica di puntamento, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- il cacciatore può costituire siti di alimentazione/foraggiamento, ai sensi della DRG XI/1761 del 17/06/19;

- Il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo, secondo le modalità definite dal Comitato di gestione competente;

- è prevista la compilazione per ogni capo abbattuto di apposita scheda di rilevamento biometrico;

- il cacciatore deve apporre, ad ogni capo abbattuto, l'apposita fascetta numerata individuata dagli ATC e preventivamente comunicata alla Polizia Provinciale e alla Struttura AFCP Pavia-Lodi;

- messa a disposizione di tutti i certificati sanitari dei capi abbattuti che devono essere sottoposti al monitoraggio sanitario di cui alla DGR 5.12.2012 n. 11358, ivi incluso l'esame trichinoscopico obbligatorio per tutti i capi di cinghiale, effettuato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Non è ammesso il consumo alimentare umano delle carni sino a che sia noto l'esito negativo dell'esame trichinoscopico. Le carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate devono transitare obbligatoriamente attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.);

- il cacciatore è tenuto a segnalare, alle competenti Autorità (Servizi veterinari di ATS,



Regione Lombardia

Polizia Provinciale e Carabinieri Forestali), il ritrovamento di ogni capo di cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), abbattuto, ovvero carcassa parzialmente predata o putrefatta, dato l'elevato rischio di diffusione del virus della Peste Suina Africana a seguito della recente introduzione del virus nel nostro Paese;

- 5.** di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente Decreto all'ATC Pavese 3 e all'ATC Casteggio Oltrepo' Nord 4;
- 6.** di trasmettere copia del presente Decreto al Corpo di Polizia Provinciale di Pavia ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Pavia, per la verifica dell'osservanza delle disposizioni previste, nonché per conoscenza, alla DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, all'ATS di Pavia e all'IZSLER di Pavia;
- 7.** di dare atto che il procedimento si conclude nei termini previsti dalla Legge 26/1993;
- 8.** di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23,26 e 27 del D.L.G.S. n.33 del 2013.

IL DIRIGENTE

FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge